



**COMUNE DI MASSA LOMBARDA**  
PROVINCIA DI RAVENNA

## Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

### N° 20 del 28/04/2016

Adunanza ordinaria, prima convocazione, seduta pubblica

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 20,30 nella residenza municipale, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio comunale. Eseguito l'appello:

N.	Cognome Nome	Presenti	Assenti
1	Bassi Daniele	X	
2	Aresu Giampiero		X
3	Landi Lea	X	
4	Cacciatore Salvatore	X	
5	Maretti Chiara	X	
6	Melis Giada	X	
7	Taroni Mara	X	
8	Marconi Roberto	X	
9	Sangiorgi Stefano	X	
10	Bordini Susanna		X
11	Guardigli Angelo		X
12	Preti Davide	X	
13	Buscaroli Alberto	X	
14	Gherardi Paolo		X
15	Marconi Francesca		X
16	Milazzo Sofia	X	
17	Rambelli Aurora	X	
		12	5
Assessori esterni presenti: Ghiselli Carolina Avveduti Laura Bruni Andrea			

Partecipa all'adunanza il Dott. Cantagalli Paolo (Segretario comunale). Il Sig. Bassi Daniele nella sua veste di Sindaco assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Il presente verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario Generale al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

## OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2016.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 14 in data 9/2/2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016/2018 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2016/2018- (D. Lgs n. 118/2011 - D. Lgs n. 126/2014);
- con delibera della Giunta Comunale n. 17 del 16/2/2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018 - Parte contabile (art.169 - D. Lgs.n.267/2000);

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), ed in particolare il comma 639 (modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208) ai sensi del quale *"...È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore...."*;

Visto che l'art. 1 c. 26 della Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016) consente per il 2016 aumenti tributari esclusivamente per la tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147,

Richiamati, in particolare i commi 641 e successivi del summenzionato art. 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono la regolamentazione della TARI,

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI, approvato nel medesimo testo per tutti i comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Richiamate, in particolare, le disposizioni previste dal già citato art. 1 della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e s.m.i ai seguenti commi:

- al comma 651, ai sensi del quale *"... Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ..."*;
- al comma 653 ai sensi del quale *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*, (comma così modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b), L. 28 dicembre 2015, n. 208);
- al comma 654 ai sensi del quale *"... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ..."*;
- al comma 655 ai sensi del quale *"... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ..."*;
- al comma 658 ai sensi del quale *"... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ..."*;

Visto il DPR n. 158/1999 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;

Visto il Piano Economico Finanziario 2016 approvato con delibera Consiglio d’Ambito di ATERSIR n. 17 del 7 aprile 2016, ai sensi dell’art. 7 – comma 5. lettera c) – della legge Regionale n. 23/2011;

Considerato che il PEF approvato da Atersir deve essere integrato, nei termini sotto riportati, con specifiche poste rettificative a € 1.685.462,97 al fine di determinare la base di riferimento per la determinazione delle tariffe per l’anno 2016 tali da coprire integralmente, con l’entrata TARI, i costi sostenuti di € 1.552.692,66, e precisamente:

Totale PEF (netto quota terremoto) compresa IVA 10%	€ 1.504.952,69
quota terremoto (fuori campo IVA)	€ 4.190,85
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 43.549,12
<b>TOTALE (servizio + CARC)</b>	<b>€ 1.552.692,66</b>
importo insoluti (5,00%)	€ 77.634,63
Scontistica utenze domestiche	€ 38.960,68
Scontistica utenze non domestiche	€ 13.740,00
Fondo sociale	€ 5.883,00
Importo tassazione scuole	-€ 3.448,00
<b>TOTALE variazioni al PEF</b>	<b>€ 132.770,31</b>
<b>TOTALE GENERALE - Base PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE</b>	<b>€ 1.685.462,97</b>

Dato atto che a norma dell’art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l’ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto opportuno determinare le tariffe TARI 2016 tenendo conto della ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche come comunicate dal gestore, in termini percentuali sul gettito complessivo, pari al 60,15% per le utenze domestiche e pari al 39,85% per le utenze non domestiche, della ripartizione fra costi fissi e variabili del Piano Economico Finanziario 2016 applicato dal gestore nella misura del del 37,5% di costi fissi e del 62,5% di costi variabili, e vista l’elaborazione di Hera S.p.A. – attuale Gestore del Servizio Rifiuti – effettuata sulla scorta dell’ultima banca dati disponibile TARI;

Precisato che i coefficienti per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999 - ka e kb per le utenze domestiche e kc e kd per le utenze non domestiche - sono stati confermati, analogamente all’anno 2015, rispetto a quelli applicati nella previgente TIA, fatto salvo per quelle categorie per le quali in vigore del previgente prelievo erano stati utilizzati coefficienti con valori inferiori o superiori rispettivamente ai valori minimi e massimi individuati nelle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999, usufruendo anche della possibilità, introdotta al comma 652 della Legge 147/2013 con l’art. 2 – comma 1 lettera e-bis – del D.L. n. 16 del 06.03.2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014 e, successivamente, dall’art. 1, comma 27, lett. a),

L. 28 dicembre 2015, n. 208), di adottare, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1 – comma 666 – della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% dell'importo della TARI, sulla base della misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ravenna;
- il tributo provinciale, quantificato nell'importo massimo di € 77.634,63, sarà incassato dal soggetto gestore della TARI unitamente alla tassa sui rifiuti medesima, versato al Comune il quale provvederà al riversamento alla Provincia;

Visto l'art. 53 - comma 16 - della Legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27 - comma 8 - della Legge n. 448 del 28.12.2001, e l'art. 1 - comma 169 - della Legge 27.12.2006 n. 296 che stabiliscono che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2016 è stato differito al 30.04.2016 con decreto del Ministro dell'Interno del 1.03.2016;

Visto il D. Lgs 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali);

Considerato che:

- con atto costitutivo rogato dal Notaio Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27.12.2007 repertorio nr. 348909/29573 e registrato a Lugo in data 28.12.2007 al nr. 7598 serie 1 T, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

- con atto Rep. n. 1 in data 31.05.2008 è stata approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle entrate comunali;

- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 2 del 26.02.2015 è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Entrate Comunali al Dott. Alberto Scheda;

Udita la discussione in aula (riportata nel file di registrazione audio video della seduta conservato agli atti)

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, espressi dal Dirigente dell'Ufficio Entrate Comunali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari dell'Unione in ordine alla regolarità contabile;

A seguito di votazione resa per alzata di mano che registra il seguente esito:

Presenti: 12

Votanti: 12

Voti Favorevoli: 9

Voti Contrari: 3 (Cons: Alberto Buscaroli, Sofia Milazzo e Aurora Rambelli di Lista Civica per Massa)

## D E L I B E R A

- di definire il Piano Finanziario di riferimento per la determinazione delle tariffe TARI 2016, per il Comune di Massa Lombarda, tali da coprire integralmente i costi sostenuti nei termini sotto riportati:

Totale PEF (netto quota terremoto) compresa IVA 10%	€ 1.504.952,69
quota terremoto (fuori campo IVA)	€ 4.190,85
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 43.549,12
<b>TOTALE (servizio + CARC)</b>	<b>€ 1.552.692,66</b>
importo insoluti (5,00%)	€ 77.634,63
Scontistica utenze domestiche	€ 38.960,68
Scontistica utenze non domestiche	€ 13.740,00
Fondo sociale	€ 5.883,00
Importo tassazione scuole	-€ 3.448,00
<b>TOTALE variazioni al PEF</b>	<b>€ 132.770,31</b>
<b>TOTALE GENERALE - Base PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE</b>	<b>€ 1.685.462,97</b>

- di determinare, per l'anno 2016, la ripartizione del gettito complessivo della TARI nel 60,15% quale percentuale del totale generale del "Piano Finanziario – Base per la determinazione delle tariffe" da coprire con la TARI riferita alle UtENZE Domestiche e nel 39,85% quale percentuale del medesimo "Piano Finanziario – Base per la determinazione delle tariffe" da coprire con la TARI riferita alle UtENZE non Domestiche, e della ripartizione fra costi fissi e variabili del Piano Economico Finanziario 2016 applicato dal gestore nella misura del 37,5% di costi fissi e del 62,5% di costi variabili;

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiamano, le tariffe della TARI 2016 di cui all'Allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, compresi i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati ai fini della loro determinazione;

- di dare atto che le tariffe della TARI così determinate hanno effetto dal 1° gennaio 2016;

- di contabilizzare l'entrata derivante dalla TARI stimata in € 1.549.244,66 (1.552.692,66 – 3.448,00 = 1.549.244,66) al Titolo I – tipologia 101 – cat. 60 – cap.0005MA (Tasse) articolo 1202 (Tassa smaltimento rifiuti) del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016;

- di contabilizzare l'entrata derivante dal trasferimento dello Stato conto "tassazione scuole" di € 3.448,00 al Titolo II – tipologia 101 – cat. 1 – cap. 0015MA (Contributi e trasferimenti dallo Stato) articolo 2102 (Altri trasferimenti correnti dallo Stato) del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016;

- di contabilizzare la posta in entrata ed in uscita relativa al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente stimata in € 77.634,63 rispettivamente al Titolo IX "Entrate per conto terzi e partite di giro" e al Titolo VII "Spese per conto terzi e partite di giro" del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016;

- di dare atto che stante la composizione del Piano Economico Finanziario dove sono computati € 77.634,63 di insoluti recuperati nella tariffa, e tenuto conto del trend degli incassi sulla gestione

2015, nonché dell'attività di recupero evasione avviata e della relativa previsione in termini di accertamento, si rinviene la necessità di iscrivere in bilancio il "fondo crediti di dubbia esigibilità" (di cui all'art. 167 del D. Lgs. n. 267/2000 coordinato con il decreto correttivo ed integrativo del D. Lgs. n. 118/2011) per l'importo di € 198.974,43 al Cap 8998MA/8998 CDR016 CDG 015

- di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Inoltre;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;  
VISTO l'ART. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000;

A seguito di votazione resa per alzata di mano che registra il seguente esito:

Presenti: 12

Votanti: 12

Voti Favorevoli: 9

Voti Contrari: 3 (Cons: Alberto Buscaroli, Sofia Milazzo e Aurora Rambelli di Lista Civica per Massa)

#### D E L I B E R A

- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma – del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare				
1	Ka	0,80	Tariffa fissa (€/m)	0,579
	Kb	0,95	Tariffa variabile (€)	75,868
2	Ka	0,94	Tariffa fissa (€/m)	0,681
	Kb	1,68	Tariffa variabile (€)	134,166
3	Ka	1,05	Tariffa fissa (€/m)	0,760
	Kb	2,05	Tariffa variabile (€)	163,714
4	Ka	1,14	Tariffa fissa (€/m)	0,826
	Kb	2,39	Tariffa variabile (€)	190,867
5	Ka	1,23	Tariffa fissa (€/m)	0,891
	Kb	3,01	Tariffa variabile (€)	240,381
6 o più	Ka	1,30	Tariffa fissa (€/m)	0,942
	Kb	3,44	Tariffa variabile (€)	274,721

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria				€/m <sup>2</sup>
1a - Musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	Kc	0,57	Tariffa fissa	0,654
	Kd	3,90	Tariffa variabile	1,219
1b - Associazioni	Kc	0,44	Tariffa fissa	0,505
	Kd	2,96	Tariffa variabile	0,925
2 - Cineratografi e teatri	Kc	0,43	Tariffa fissa	0,494
	Kd	3,74	Tariffa variabile	1,169
3.0 (da 0 a 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,60	Tariffa fissa	0,689
	Kd	5,85	Tariffa variabile	1,829
3.1 (oltre 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,48	Tariffa fissa	0,552
	Kd	3,51	Tariffa variabile	1,097
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Kc	0,76	Tariffa fissa	0,872
	Kd	6,36	Tariffa variabile	1,988
5 - Stabilimenti balneari	Kc	0,64	Tariffa fissa	0,735
	Kd	5,22	Tariffa variabile	1,632
6.0 - (da 0 a 2000 mq) - Esposizioni, autosaloni	Kc	0,51	Tariffa fissa	0,585
	Kd	4,38	Tariffa variabile	1,369
6.1 (oltre 2000 mq) - Esposizioni, autosaloni	Kc	0,39	Tariffa fissa	0,444
	Kd	3,27	Tariffa variabile	1,022
7 - Alberghi con ristorante	Kc	1,64	Tariffa fissa	1,883
	Kd	13,24	Tariffa variabile	4,140
8 - Alberghi senza ristorante	Kc	1,18	Tariffa fissa	1,355
	Kd	8,39	Tariffa variabile	2,623
9 - Case di cura e riposo	Kc	1,00	Tariffa fissa	1,148
	Kd	8,91	Tariffa variabile	2,786
10 - Ospedali	Kc	1,29	Tariffa fissa	1,481
	Kd	10,10	Tariffa variabile	3,158
11 a - Uffici, agenzie	Kc	1,52	Tariffa fissa	1,744
	Kd	12,10	Tariffa variabile	3,783
11 b - Studi professionali	Kc	1,23	Tariffa fissa	1,417
	Kd	11,48	Tariffa variabile	3,589
12 - Banche ed istituti di credito	Kc	0,92	Tariffa fissa	1,050
	Kd	7,55	Tariffa variabile	2,359
13a - Negozi di abbigliamento, calzature	Kc	1,12	Tariffa fissa	1,286
	Kd	10,41	Tariffa variabile	3,255
13b - Libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Kc	1,36	Tariffa fissa	1,560
	Kd	11,06	Tariffa variabile	3,458
13c - Distributori automatici, gioiellerie	Kc	0,87	Tariffa fissa	0,999
	Kd	10,41	Tariffa variabile	3,255
14 a - Edicola, tabaccaio, plurilicenze	Kc	1,8	Tariffa fissa	2,066
	Kd	11,94	Tariffa variabile	3,702
14 b - Farmacia	Kc	2,28	Tariffa fissa	2,613
	Kd	15,20	Tariffa variabile	4,752
15 - Negozi particolari quali flatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Kc	1,05	Tariffa fissa	1,205
	Kd	7,02	Tariffa variabile	2,195
16 - Banchi di mercato di beni durevoli	Kc	2,20	Tariffa fissa	2,526
	Kd	14,86	Tariffa variabile	4,646
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,251
	Kd	9,74	Tariffa variabile	3,045
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Kc	1,13	Tariffa fissa	1,287
	Kd	7,82	Tariffa variabile	2,476
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,251
	Kd	8,15	Tariffa variabile	2,548
20.0 (da 0 a 2000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,251
	Kd	5,97	Tariffa variabile	1,867
20.1 (da 2001 a 8000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,97	Tariffa fissa	1,111
	Kd	3,73	Tariffa variabile	1,166
20.2 (da 8001 a 15000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,80	Tariffa fissa	0,917
	Kd	3,20	Tariffa variabile	1,001
20.3 (oltre 15000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,66	Tariffa fissa	0,755
	Kd	2,28	Tariffa variabile	0,707
21.0 (da 0 a 2000 mq) - Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,251
	Kd	6,80	Tariffa variabile	2,126
21.1 (oltre 2000 mq) - Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	0,97	Tariffa fissa	1,111
	Kd	3,71	Tariffa variabile	1,160
22.0 (da 0 a 150 mq) - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	5,71	Tariffa fissa	6,556
	Kd	45,86	Tariffa variabile	14,338
22.1 (oltre 150 mq) - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	4,44	Tariffa fissa	5,095
	Kd	41,00	Tariffa variabile	12,819
23 - Mense, birrerie, amburgherie	Kc	5,00	Tariffa fissa	5,740
	Kd	42,80	Tariffa variabile	13,382
24.0 (da 0 a 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc	3,96	Tariffa fissa	4,546
	Kd	44,05	Tariffa variabile	13,773
24.1 (oltre 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc	3,96	Tariffa fissa	4,546
	Kd	23,95	Tariffa variabile	7,488
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Kc	2,76	Tariffa fissa	3,168
	Kd	21,95	Tariffa variabile	6,863
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	Kc	2,61	Tariffa fissa	2,996
	Kd	21,85	Tariffa variabile	6,832
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Kc	4,00	Tariffa fissa	4,588
	Kd	53,30	Tariffa variabile	16,665
28 - Mercati di generi misti	Kc	3,49	Tariffa fissa	4,004
	Kd	26,00	Tariffa variabile	8,129
29 - Banchi di mercato di genere alimentari	Kc	5,03	Tariffa fissa	5,772
	Kd	31,46	Tariffa variabile	9,836
30 - Discoteche, night club, sale giochi	Kc	1,91	Tariffa fissa	2,193
	Kd	13,48	Tariffa variabile	4,215

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO  
Bassi Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Cantagalli Paolo